

Nessun ferito durante il corteo contro la chiusura delle case occupate

Vandali a Torino? No, erano gli autonomi

Devastato un tram, infrante vetrine, lordati i muri con scritte

ALESSANDRO MORELLI

TURIN - "Si è concluso senza incidenti e senza feriti" il corteo degli anarchici di Torino che hanno protestato contro lo sgombero delle case occupate. "Senza feriti", leggiamo da alcuni siti internet come se, vista la notoria violenza di questi personaggi, fosse "normale" che durante un corteo qualcuno debba finire all'ospedale. "Senza incidenti" vediamo sempre dalle prime note che seguono la cronaca della manifestazione. Poi proseguiamo nella lettura: un tram devastato, vetrine infrante, scritte sui muri delle case e sulle luci dei negozi, danneggiati telecamere di sicurezza pubbliche e parcometri. A questo punto la domanda sorge spontanea: cosa si intende per "senza incidenti"? Lo scontro diretto con la polizia, immaginiamo. Certo, se le forze dell'or-

dine non intervengono difficilmente ci saranno scontri ma a questo punto: cosa deve succedere perché la polizia intervenga? Non ci è dato saperlo. Intanto ci tocca dare la cronaca di quanto successo durante il percorso dei vandali a Torino, per una giornata in mano agli squatter: imbrattati i muri di molte case lungo tutto il corteo, che dalla stazione ferroviaria di Porta Susa si è snodato a ridosso del centro storico fino all'ex casa occupata Fenix di corso San Maurizio contro cui sono state lanciate pietre, bottiglie e uova di vernice. I manifestanti hanno anche oscurato le numerose telecamere del traffico e danneggiato alcuni parcometri. Durante la "passeggiata" è stato devastato un tram fuori servizio parcheggiato nei pressi dei Giardini Reali: con pietre bastoni sono stati rotti vetri e imbrattata la carrozzeria. Nella stessa zona è stata inoltre in-

franta la vetrina di una agenzia di lavoro interinale. Decine le scritte fatte sui muri contro le forze dell'ordine, il sindaco **Sergio Chiamparino** e il ministro dell'Interno **Roberto Maroni**, contro i Cie e contro gli sgomberi. Fra i cartelli portati in corteo dai manifestanti anche quello con la scritta "Calabresi assassino". Imponente il servizio di sicurezza composto da polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale che hanno garantito lo svolgersi della manifestazione. Numerosi chiaramente i disagi per la circolazione del traffico. Dalla lettura della pura cronaca della giornata di violenza a Torino ci immaginiamo un'orda di barbari che mette a ferro e fuoco la città calando dai monti invece, secondo i dati delle forze dell'ordine, i manifestanti sarebbero stati circa 500. Lasciamoli sfogare, in fondo... non ci sono "stati incidenti".

*Per le agenzie
di stampa sfilata
"senza incidenti".
Solo perché la
polizia li lascia fare*

